



www.faib.it faib@confesercenti.it

Premio Oscar dell'Autolavaggista, convocata la Giuria per assegnare i riconoscimenti



Iniziativa promossa da Assolavagisti Confesercenti, in collaborazione con Verona Fiere ed Oil&nonOil

Segue a pag. 2

Convocata la Presidenza Nazionale Faib a Oil&nonOil il 12 ottobre

La Presidenza Nazionale Faib è stata convocata a Roma per il giorno 12 ottobre 2017 alle ore 14.00 ...

Segue a pag. 2

Vending machine, Assolavagisti organizza a Oil&nonOil il Seminario con l'Agenzia delle Entrate su problematiche, rilievi tecnici, organizzativi e chiarimenti operativi

Si svolgerà nella mattinata del 12 ottobre p.v. a Roma al Palazzo dei Congressi l'Iniziativa di Assolavagisti ...

Segue a pag. 3

Vertenza benzinai ex Esso, Il Consiglio Regionale toscano approva mozione PD. La soddisfazione della Categoria



Il Consiglio Regionale sostiene la vertenza dei gestori di 135 impianti di distribuzione di carburanti in Toscana ex Esso passati a Petrolifera Adriatica SpA.

Segue a pag. 3

Moneta elettronica, Faib: bene Casero, su moneta elettronica stimoli più utili di sanzioni

Se si vuole diffondere maggiormente l'uso di della moneta elettronica, gli stimoli fiscali sono senz'altro più utili delle sanzioni, ...

Segue a pag. 4

Sperimentazione annuale "vuoto a rendere" per imballaggi di birra o acqua minerale

La sperimentazione annuale su base volontaria di un sistema di restituzione avente ad oggetto specifiche tipologie di imballaggi ...

Segue a pag. 4

Autostrade, Faib, Fegica e Anisa denunciano inadempienze e violazioni delle norme. Disattesi gli impegni sui prezzi e del pubblico servizio



Faib, Fegica e Anisa, con una nota inviata al Ministro dei Trasporti Delrio e a quello dello Sviluppo Economico, Calenda, ...

Segue a pag. 6

Faib Confesercenti Modena: "Distribuzione carburanti: lo stato della rete e le proposte per il rilancio del settore". Incontro con il Presidente Nazionale Faib Martino Landi



Si terrà giovedì 5 ottobre, alle ore 21 presso la sede provinciale Faib Confesercenti, in Via Paolo Ferrari, 79 – Modena l'incontro pubblico dei gestori della Provincia ...

Segue a pag. 7

2

Premio Oscar dell'Autolavagista, convocata la Giuria per assegnare i riconoscimenti

Iniziativa promossa da Assolavagisti Confesercenti, in collaborazione con Verona Fiere ed Oil&nonOil

E' stata convocata per venerdì 6 ottobre alle ore 10 presso la sede della Confesercenti Nazionale a Roma la Giuria incaricata di assegnare gli Oscar dell'Autolavagista.

I riconoscimenti saranno consegnati nell'ambito della rassegna fieristica "Oil&nonOil" che si apre la settimana prossima a Roma al Palazzo dei Congressi.

Decine le candidature giunte da ogni parte d'Italia per concorrere ai quattro Premi, delle rispettive categorie:

- Start Up – riservato alle Aziende del settore avviate nel 2016
- Imprenditoria femminile – per le imprese al femminile
- Marketing strategico – riservato alle Aziende che hanno attuato strategie di marketing innovative ed efficaci
- Oscar alla carriera – riservato all'Azienda del settore attiva da più tempo

La Premiazione avverrà durante la seconda giornata della kermesse fieristica "Oil&nonOil" nel pomeriggio del 12 ottobre 2017, con la consegna dei Premi a cura degli Organizzatori.

Il Premio nato per esaltare la professionalità, l'innovazione e la qualità del mondo del car wash in Italia e il suo ruolo economico, culturale e sociale del mondo del lavaggio e cura

dell'auto: questo il senso del Premio "Oscar dell'Autolavagista 2017".

A questo mondo imprenditoriale ampio e diffuso su tutto il territorio nazionale che opera, gestisce e regola relazioni multiple sia sul fronte industriale che commerciale che delle attività amministrative, il Premio vuole fare da stimolo alla competitività, all'innovazione e al miglioramento continuo delle performance.

Questo Premio da un lato intende segnalare gli operatori lavagisti più bravi e dall'altro vuole mettere in contatto gli operatori professionali che presidiano il mercato con la produzione, perché un numero sempre più grande di cittadini possa apprezzare il servizio di lavaggio e cura dell'auto.

Il Premio Oscar è strutturato verso processi, prodotti, modalità operative che si sono insediate sui territori, che si distinguono per l'originalità dei metodi di servizio, declinati con il rispetto di regole amministrative e ambientali con rilievi igienico-sanitarie ferree, capaci di trasmettere sicurezza nel trattamento e nella cura dell'auto. Tutto questo ha bisogno di essere riconosciuto dal mercato, dai consumatori. Le aree di servizio di Autolavaggio sempre più debbono essere stazioni e luoghi d'accoglienza per lo svolgimento del servizio in abbinamento ad attività complementari e di intrattenimento.

Valorizzare le migliori professionalità, premiare la capacità d'innovazione, i prodotti per la pulizia e la cura dell'auto, rilanciare l'appeal della pulizia dell'auto e i sistemi collegati, renderli fruibili nelle città e disponibili nelle aree di servizio significa svolgere un ruolo da protagonisti nella qualità del

FAIB Informa 20

lavaggio: è questo lo scopo dell'Oscar.

L'intervento dell'Associazione e l'articolazione del Premio si muove direttamente con le Associazioni territoriali, la produzione industriale, gli enti e gli operatori professionali che animano il settore.

E di fatti l'organizzazione del Premio prevede percorsi di esaltazione degli uomini che animano la capacità innovativa e qualitativa, dei produttori e dei prodotti della cura auto, di illustrazione di nuove possibilità di penetrazione commerciale, per saldare in un unico contesto la tradizione e l'attualità economica delle imprese, la cultura del car wash e le opportunità di business, il bisogno di informazione dei clienti e le necessità formative degli addetti alla pulizia, per rinnovare le aree e formare imprenditori in linea con il mercato.

Anche quest'anno dunque la Giuria assegnerà l'Oscar, l'ambito Premio dell'anno riservato agli Autolavagisti più meritevoli nelle rispettive Categorie, secondo rigidi criteri di valutazione.

La cerimonia di consegna delle Targhe ai vincitori degli Oscar delle singole Categorie e del Premio in denaro avverrà con la cerimonia pubblica di conferimento dei riconoscimenti, giovedì 12 ottobre, alle ore 16.00 nella sala Colibrì, a conclusione della Fiera Oil&nonOil.

Convocata la Presidenza Nazionale Faib a Oil&nonOil il 12 ottobre

La Presidenza Nazionale Faib è stata convocata a Roma per il giorno 12 ottobre 2017 alle ore 14.00 presso il Palazzo dei Congressi di Roma, nell'ambito

3

della Fiera Oil&nonOil, per discutere della "Vertenza Esso", delle iniziative politico/sindacali e di quelle giudiziarie presso il Tribunale di Roma, per assumere le decisioni conseguenti.

La Presidenza affronterà poi il tema del confronto con UP sulla proposta di Contratto di Commissione e dello stato di avanzamento lavori.

La Presidenza farà inoltre il punto sulle iniziative sindacali verso Parlamentari e Governo, in vista della prossima Manovra di Stabilità. Altro tema caldo del confronto sarà la moneta elettronica con l'aggiornamento sulla Vertenza verso il Governo, compagnie/retisti e iniziative di protesta da cantierizzare.

La Presidenza Faib si occuperà dell'esame dei Tavoli negoziali aperti e infine affronterà la discussione per la preparazione della fase congressuale che porterà al rinnovo del quadro dirigente della Federazione

Vending machine, Assolavaggesti organizza a Oil&nonOil il Seminario con l'Agenzia delle Entrate su problematiche, rilievi tecnici, organizzativi e chiarimenti operativi

Si svolgerà nella mattinata del 12 ottobre p.v. a Roma al Palazzo dei Congressi l'Iniziativa di Assolavaggesti sulle problematiche aperte, i rilievi tecnici e i chiarimenti sulla normativa riguardane le vending machine, nell'ambito di Oil&nonOil.

Il Seminario prevede la partecipazione dei Dirigenti dell'Agenzia delle Entrate Dott. Mario Carmelo Piancaldini (Dirigente Area Accertamento e Project

Management Direzione Centrale Agenzia delle Entrate) e Dott. Emiliano Luglio (Funzionario Area Accertamento Direzione Centrale Agenzia delle Entrate), sul tema "Memorizzazione e trasmissione elettronica dei dati corrispettivi prodotti da distributori automatici".

Il Seminario vuole fare il punto sullo stato dell'arte, informare le imprese sugli adempimenti, svolgere dei chiarimenti sulla nuova disciplina, ed essere un'ulteriore occasione di confronto direttamente con l'Amministrazione finanziaria. Sarà riservato uno spazio affinché i presenti possano porre quesiti tecnici ai Dirigenti dell'Agenzia sulla corretta applicazione della norma.

I lavori saranno introdotti dal Presidente Nazionale Assolavaggesti, Giuseppe Sperduto, moderati dal Dr. Vincenzo Miceli, dell'Ufficio Tributario di Confesercenti Nazionale, e vedranno la partecipazione del Presidente Federlavaggesti, Gianluca Meschi. Per il Presidente Assolavaggesti Sperduto permangono criticità e vive preoccupazioni per le questioni riferibili alle nuove misure in materia di memorizzazione e trasmissione telematica delle operazioni rilevanti ai fini IVA, cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate, tramite distributori automatici ("vending machine"), introdotte dal Decreto Legislativo n. 127 del 2015.

"Al momento - sottolinea Sperduto - si segnalano problemi di informazione dettagliata, su aspetti tecnici e organizzativi che vogliamo proporre all'attenzione dei Dirigenti dell'Agenzia delle Entrate, perché il nostro obiettivo è quello di semplificare la vita agli operatori e non di complicarla

FAIB Informa 20

o di costringerli a sostenere ulteriori costi di gestione".

Leggi il programma su www.faib.it

Vertenza benzinai ex Esso, Il Consiglio Regionale toscano approva mozione PD. La soddisfazione della Categoria

Il Consiglio Regionale sostiene la vertenza dei gestori di 135 impianti di distribuzione di carburanti in Toscana ex Esso passati a Petrolifera Adriatica SpA. Lo fa approvando una mozione del PD, primo firmatario Marco Niccolai, che oltre alla solidarietà esprime forti preoccupazioni sul "modello grossista" che rischia di alterare il mercato creando problematiche anche sul piano del controllo della sicurezza degli impianti.

"La vicenda nasce da una grossa acquisizione di impianti di distribuzione carburanti da parte della Petrolifera Adriatica - ha spiegato Niccolai - che in Toscana ha visto coinvolte quasi tutte le Province. I gestori, oltre a due giornate di sciopero, anche con un'iniziativa svoltasi nello scorso luglio in Consiglio Regionale e organizzata da Faib Confesercenti, Figisc Confcommercio e Fegica Cisl hanno protestato per "il mancato rispetto degli accordi da parte di Petrolifera Adriatica" che porta a "netto peggioramento delle loro condizioni economiche ed il tentativo di addossare il costo dell'operazione di acquisizione della rete Esso alla Categoria, tramite l'aggressione ai diritti maturati del trattamento di fine rapporto e il peggioramento del margine economico". Peggioramento

che, nella fattispecie, ammonterebbe a circa il 2,5-3% dell'incasso dei prodotti petroliferi. Di fronte a queste proteste e allo stato di agitazione dei gestori, abbiamo riscontrato una pronta attivazione da parte della Giunta Regionale, in particolare dell'Assessore Ciuoffo, presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Un impegno in prima linea riconosciuto a livello nazionale e da cui è scaturito già un primo incontro con la Vice Ministro Teresa Bellanova. Proprio in questi giorni - ha ricordato Niccolai - ci sarà l'udienza fissata dal Giudice del Lavoro a seguito di un ricorso presentato dai gestori per il peggioramento delle condizioni contrattuali previste negli accordi collettivi interprofessionali".

"Lo scopo della mozione - ha chiarito Niccolai - è quello di sostenere i gestori e le loro famiglie in questa vertenza, provare a dare ancora più forza all'impegno fattivo della Giunta Regionale nella sua azione nei confronti del Governo e porre una grande interrogativo sul cosiddetto modello "grossista", l'acquisizione cioè di pacchetti di impianti che non può però significare lo scadimento delle condizioni economiche e normative previste negli accordi collettivi interprofessionali di settore. Se ciò avviene gli effetti per il tessuto economico e occupazionale possono essere devastanti e quanto sta avvenendo in Toscana rischia di essere solo un'anticipazione di un fenomeno nazionale, se il tema non viene affrontato".

"Sono soddisfatto del risultato ottenuto - commenta Andrea Stefanelli Presidente Regionale Faib - e ringrazio la Regione Toscana per l'interesse dimostrato. La nostra Regione dimostra, così, di essere attenta alle problematiche

delle imprese e dei lavoratori, e più in generale di chi si impegna in prima persona per garantire una equità tra le parti".

Moneta elettronica, Faib: bene Casero, su moneta elettronica stimoli più utili di sanzioni

Se si vuole diffondere maggiormente l'uso di della moneta elettronica, gli stimoli fiscali sono senz'altro più utili delle sanzioni, soprattutto se coinvolgono anche le imprese che accettano pagamenti con carte di credito e bancomat, ancor di più nel caso di quelle imprese che operano in mercati con una struttura rigida dei prezzi, quali sono i gestori carburanti.

Questo il parere di Faib Confesercenti già espresso nel corso dell'incontro della settimana scorsa con il Vice Ministro On. Casero dal Presidente Landi sulle ipotesi allo studio da parte del Governo sulla moneta elettronica, annunciate oggi dal Vice Ministro all'Economia Luigi Casero.

Un maggiore uso di carte di credito e bancomat sarebbe senz'altro un bene per tutti, anche per gli imprenditori, perché diminuirebbe i rischi ed i costi connessi alla gestione del contante. Occorre però stare attenti ai possibili effetti collaterali per le PMI. Per questo apprezziamo anche la previsione di norme ad hoc per quelle attività - come i benzinai, ma anche i tabaccai - per cui i costi della moneta elettronica arrivano ad assorbire quasi la metà dei margini.

E' perciò positivo il commento alle dichiarazioni dell'On. Casero quando annuncia che "Il Governo sta valutando degli

FAIB Informa 20

"stimoli" e dei "vantaggi fiscali" da garantire a chi paga con le carte di credito per diffondere il più possibile i pagamenti elettronici". Faib condivide l'affermazione che "Quello dell'obbligo dei Pos è però un problema particolarmente sentito da alcune Categorie di commercianti perché spesso i costi possono mangiarsi gran parte dei margini. Dobbiamo far sì che i costi non siano stravolgenti dei ricavi".

L'On. Casero ha rilasciato la dichiarazione facendo chiaramente l'esempio di benzinai e tabaccai, dove si arriva anche al 30-40% del margine lordo. Il Vice Ministro ha concluso che il Governo deve "valutare delle norme specifiche per alcune Categorie".

Per il Presidente Landi si tratta di "un intervento che va nella giusta direzione, già preannunciato nel corso della riunione avuta con i gestori, che si inserisce su una strada già percorsa con successo da altri Paesi. Sarebbe un'azione politica vincente, che mitiga l'impatto economico dell'obbligo di accettazione della moneta elettronica sugli imprenditori, favorisce la sicurezza sugli impianti di distribuzione carburanti e contrasta l'illegalità legata al traffico di contrabbando di gasolio e benzina, che costa allo stato qualche miliardo di euro di mancato incasso da accise ed IVA. Già questo potrebbe costituire una copertura alla manovra per prevedere un abbattimento dei costi, unitamente ad altre azioni allo studio".

Sperimentazione annuale "vuoto a rendere" per imballaggi di birra o acqua minerale

La sperimentazione annuale su base volontaria di un sistema

5

di restituzione avente ad oggetto specifiche tipologie di imballaggi usati destinati all'uso alimentare entrerà in vigore dal 10 ottobre 2017 in base al Regolamento di cui al Decreto n° 142, adottato dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato su GU n° 224 del 25-9-17.

La ratio di tali disposizioni interministeriali, concernenti la disciplina di un sistema sperimentale volontario che avrà durata con decorrenza dal 10 febbraio 2018 sino al 10 febbraio 2019, risiede in particolare nell'esigenza di prevenire la produzione dei rifiuti da imballaggi contenenti birra o acqua minerale, serviti al pubblico da alberghi o residenze di villeggiatura, ristoranti, bar ed altri punti di consumo, favorendo così il sistema del "vuoto a rendere su cauzione" per il loro riutilizzo.

E' appena il caso di ricordare che il nuovo Regolamento prevede non soltanto le modalità applicative dell'anzidetta sperimentazione annuale ed i valori cauzionali per ogni singola tipologia di imballaggio da restituire e riutilizzare, ma anche apposite forme di incentivazione tese a promuovere l'adesione alla filiera da parte degli operatori del settore.

Riepilogando, si chiarisce in primo luogo che a norma dell'art. 1 DM 142/2017 la sperimentazione del sistema del vuoto a rendere su cauzione si applicherà nel suindicato periodo di riferimento ai soli imballaggi aventi le seguenti caratteristiche:

1. Di tipo primario, ai sensi dell'art. 218 comma 1 lett. b) citato D. Lgs 152/2006 e ss. vale a dire concepiti in modo tale da costituire nei

predetti punti di somministrazione e consumo una "unità di vendita" per l'utente finale

2. Riutilizzabili, in base all'art. 218 comma 1 lett. e) medesimo D. Lgs 152/06, vale a dire progettati per tollerare nel proprio ciclo di vita "un numero minimo di viaggi o rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo"
3. Conformi ai vigenti requisiti essenziali dei rifiuti da imballaggio, così come dettati dal DM Ambiente 2 maggio 2006 (Aggiornamento studi del Comitato Europeo di Normazione ex art. 9 Direttiva 94/62/CE)
4. Destinati all'uso alimentare ed al contenimento di birra od acqua minerale
5. Serviti al pubblico negli anzidetti punti di somministrazione e consumo
6. Di volume compreso tra litri 0,20 e litri 1,5

Per quanto attiene alle modalità operative della filiera in questione, si informa altresì che in base all'art. 3 DM 142/2017 gli esercenti la somministrazione i quali aderiscano su base volontaria alla sperimentazione del sistema del "vuoto a rendere su cauzione" compileranno, all'atto dell'acquisto di birra o acqua minerale in imballaggi riutilizzabili, l'accluso Modulo ad hoc (v. Allegato 1 alla presente).

Tale Modulo, una volta redatto dall'esercente aderente alla sperimentazione, sarà presentato, o trasmesso in via telematica tramite l'indirizzo e-mail:

vuotoarendere@minambiente.it:

- Al distributore di birra od acqua minerale, qualora la consegna dell'imballaggio pieno avvenga

FAIB Informa 20

indirettamente, mediante tale operatore (filiera di tipo lungo)

- Oppure al produttore di tali bevande, nel caso in cui quest'ultimo si occupi direttamente della consegna (filiera di tipo corto)

A tal proposito, occorre ricordare quanto segue:

- L'adesione volontaria degli esercenti al sistema del vuoto a rendere sarà ammessa anche qualora le bibite in questione siano somministrate, nell'ambito del medesimo punto di consumo, in imballaggi non riutilizzabili
- Gli esercenti aderenti saranno comunque informati dai distributori (filiera di tipo lungo) oppure dai produttori di bevande (filiera di tipo corto) in merito alle birre o alle acque minerali commercializzate in imballaggi riutilizzabili, ricevendo ogni utile garanzia circa la restituzione degli imballaggi stessi
- Le procedure per la gestione degli imballaggi vuoti, nonché i tempi di ritiro e di restituzione dei medesimi, saranno concordati tra l'esercente e i predetti operatori al fine di incentivare l'adesione alla filiera del vuoto a rendere

Per quanto concerne nello specifico il deposito cauzionale, si chiarisce che ai sensi dell'art. 4 DM 142/2017 gli esercenti aderenti verseranno l'importo della cauzione contestualmente all'acquisto dell'imballaggio riutilizzabile pieno, con diritto alla ripetizione della somma stessa nel momento della restituzione dell'imballaggio vuoto. Si precisa al riguardo che il

6

valore unitario della predetta cauzione, proporzionale al volume dell'imballaggio, sarà compreso tra € 0,05 e € 0,3 in base ai parametri di cui all'acclusa Tabella (v. Allegato 2 alla presente), salvo restando che il relativo importo resterà invariato in ogni fase di commercializzazione della filiera e non dovrà implicare alcun aumento sul prezzo di acquisto per il consumatore finale.

NB: le modalità operative e di versamento del deposito cauzionale saranno concordate e definite tra le parti, senza oneri aggiuntivi per l'esercente.

Per quanto attiene infine alla sopra richiamata incentivazione, a sostegno della diffusione del sistema del vuoto a rendere su cauzione, l'art. 5 DM 142/2017 prevede in capo al Ministero dell'Ambiente la facoltà di concedere il patrocinio e l'uso del proprio logo istituzionale, ai soli operatori che ne facciano richiesta ed abbiano realizzato campagne di comunicazione ad hoc.

A tal fine, il predetto Ministero pubblicherà ed aggiornerà mensilmente sul proprio sito www.minambiente.it un registro degli operatori di filiera aderenti alla sperimentazione, ai quali concederà un attestato di benemerita da affiggere nei punti di somministrazione e consumo.

Si intende che il Ministero dell'Ambiente, ai sensi del successivo art. 6 DM 142, predisporrà un sistema di monitoraggio periodico circa l'andamento della sperimentazione annuale in oggetto, previa raccolta e valutazione dei dati forniti in via telematica a cura dei distributori o dei produttori di bevande aderenti alla filiera.

In particolare i produttori, entro il 10 dicembre 2017 p.v., comunicheranno l'adesione al predetto indirizzo e-mail del Dicastero indicando il marchio e la linea di birra o di acqua minerale, nonché le caratteristiche del relativo imballaggio (materiale, volume, peso e numero di turnazioni), salva restando la facoltà per tutti gli operatori interessati di inviare al medesimo recapito di posta elettronica ogni eventuale suggerimento o valutazione in merito all'avvio ed all'implementazione del sistema.

Trasmettiamo nel frattempo in allegato, per ogni eventuale ulteriore conoscenza in merito all'oggetto:

- Modulo da compilare all'atto dell'acquisto di bevande in imballaggi riutilizzabili (**Allegato 1 DM 142/2017**)
- Tabella recante i parametri di riferimento per il valore del deposito cauzionale (**Allegato 2 DM 142/2017**)

Autostrade, Faib, Fegica e Anisa denunciano inadempienze e violazioni delle norme. Disattesi gli impegni sui prezzi e del pubblico servizio

Faib, Fegica e Anisa, con una nota inviata al Ministro dei Trasporti Delrio e a quello dello Sviluppo Economico, Calenda, e alle loro rispettive Direzioni Generali competenti, oltre che al Presidente di AISCAT Palenzona e all'Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia, Castellucci e al Presidente di ANAS, Armani, hanno evidenziato che "nonostante i ripetuti inviti ad adempiere ad oggi ancora

FAIB Informa 20

esiste una situazione dei gestori delle Aree di Servizio Autostradali non rispondente a quanto previsto nel Decreto Interministeriale del 7 agosto 2015 e nei "Bandi di gara" già esperiti.

Le tre Associazioni denunciano che i prezzi consigliati dagli affidatari dei nuovi servizi non risultano essere corrispondenti a quelli praticati sulla viabilità ordinaria, con ciò creando effetti distorsivi aggravati dal "differenziale" fra erogati in servito ed in self-service che ormai sfiora i 40 €cent/litro (cioè 400 €/mc). Si determina in questo modo una corsa folle al rialzo che è la prima responsabile del continuo decremento delle vendite in Autostrada.

Sugli impianti "food driven" le Associazioni contestano che "sull'indennizzo per i gestori che sono stati espulsi dalla conduzione dell'Area perché affidata ad un operatore non oil (per il quale, come è noto, esiste una convergenza fra UP, Organizzazioni dei gestori ed alcune Concessionarie), è calato un silenzio tombale e la composizione fra le parti diventa sempre più faticosa e, soprattutto, priva di qualsiasi elemento di oggettività." Ciò non è tollerabile e per questo le Associazioni chiedono immediati chiarimenti prima di ricorrere al Giudice di merito per denunciare questi veri e propri aggiramenti delle norme e dello stesso Decreto Interministeriale.

Sulla vicenda Tamoil, più volte segnalata, Faib, Fegica e Anisa denunciano l'inadempienza dei soggetti destinatari di fronte alla decisione unilaterale di chiudere alle vendite gli impianti posti lungo la viabilità autostradale, violando l'obbligo del "pubblico servizio" senza che ciò determinasse alcun tipo di intervento. Silenzio e inerzia delle Concessionarie interessate,

della Pubblica Amministrazione concedente e degli Organi di Vigilanza preposti alla sorveglianza.

A fronte di violazioni continue, come se niente fosse, Tamoil è tornata a "gareggiare" senza alcuna limitazione e senza alcuna garanzia circa il mantenimento della "continuità e regolarità" del pubblico servizio previsto nella L. 1034/70.

Per le tre Federazioni un precedente di questa natura ha determinato un "vulnus" che, difficilmente è sanabile, senza che la stessa Tamoil non venga chiamata a sanare quanto accaduto in precedenza e non si impegni ad applicare tutte le Leggi ivi comprese quelle adottate dal legislatore per regolamentare la materia della contrattazione fra Compagnie petrolifere e gestori. Le tre sigle evidenziano che "se si fa strada il principio che le norme non si applicano, che le Leggi possono essere violate senza alcun "pericolo di sistema" o di interventi cogenti da parte della Pubblica Amministrazione concedente, allora...chi potrà impedire al gestore di approvvigionarsi di prodotti petroliferi da quei soggetti che garantiscono un prezzo minore?".

Infine sulla questione dei nuovi affidatari non presenti prima nel mercato "oil" Faib, Fegica e Anisa contestano che lo stesso Concessionario avrebbe consentito l'espletamento del servizio con modalità in self service con accettatore di banconote anche al di fuori del tassativo elenco contenuto nell'Allegato 4 del citato Decreto del 7 agosto 2015. Inoltre il nuovo affidatario ha provveduto a proporre un nuovo contratto di comodato al gestore preesistente, ma con un collegato contratto di fornitura a condizioni economico-finanziarie insostenibili per la stessa

gestione, inducendo molti ad una volontaria rinuncia al proprio diritto alla prosecuzione dell'attività. Anche su questo caso le Federazioni denunciano l'omissione del MiSE di apertura della Vertenza Collettiva nei confronti di tali operatori che, più volte sollecitati in merito, si rifiutano a tutt'oggi di aprire una contrattazione collettiva aziendale così come previsto dall'art. 19 della Legge 57/01. Per evitare la generazione di un diffuso contenzioso che rimetta in discussione i cardini del Decreto Interministeriale del 7 agosto 2015, le Associazioni hanno chiesto un immediato confronto con le parti.

Leggi la **Nota** su www.faib.it

Faib Confesercenti Modena: "Distribuzione carburanti: lo stato della rete e le proposte per il rilancio del settore". Incontro con il Presidente Nazionale Faib Martino Landi

Si terrà giovedì 5 ottobre, alle ore 21 presso la sede provinciale Faib Confesercenti, in Via Paolo Ferrari, 79 - Modena, l'incontro pubblico dei gestori della Provincia con il Presidente Nazionale Faib Martino Landi per discutere dello stato delle relazioni industriali con le Compagnie e dei rinnovi Contrattuali; delle iniziative sindacali verso Parlamentari e Governo a tutela della Categoria; delle novità per i distributori carburanti contenuti nel DDL Concorrenza; della Vertenza ESSO; delle problematiche Cipreg; dell'aggiornamento del

FAIB Informa 20

confronto con Unione Petrolifera per le nuove tipologie contrattuali; della moneta elettronica, iniziative e proposte.

Per maggiori dettagli è possibile contattare la sede della Faib Confesercenti Provinciale di Modena, il Direttore Marco Poggi e il Presidente Franco Giberti.

Leggi la **Nota Stampa** su www.faib.it